

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA BANDITO DALLA REGIONE CAMPANIA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DEI PAESI TERZI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO NELLE AREE URBANE, PERIURBANE E RURALI DI NAPOLI, CASERTA E SALERNO.

FAQ AL 03/12/2021

Domanda n.1

L' Art. 13 dell'avviso recita: "...Tutti i soggetti che non rientrano tra gli Enti del Terzo Settore , come indicati dall'art. 4 del d.lgs. 117/2017, possono essere coinvolti nell'idea progettuale , ma senza possibilità di sostituirsi ai soggetti invitati nei rapporti con la Regione Campania e senza possibilità di imputazione diretta di attività e costi".

Cosa s'intende "senza possibilità di imputazione diretta di attività e costi"? Se ad un soggetto non rientrante tra gli enti del terzo settore e rientrante nell'idea progettuale viene affidata un'attività, tale attività può essere riconosciuta e ammissibile al finanziamento?

Risposta

Con la previsione "*senza possibilità di imputazione diretta di attività e costi*" si intende che i soggetti che non rientrano tra gli Enti del Terzo Settore, ancorché coinvolti nella idea progettuale, non possono avere l'affidamento diretto di attività e non possono essere ammessi ad alcun finanziamento.

Domanda n. 2

In merito all'avviso di indizione di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e gestione di interventi per l'integrazione di cittadini dei paesi terzi vittime di sfruttamento lavorativo nelle aree urbane, periurbane e rurali di Napoli, Caserta e Salerno, si richiedono i seguenti chiarimenti:

1) per il lotto 3, area nocerino-sarnese (lotto Salerno), l'inserimento del comune di Campagna tra i comuni destinatari, trattasi di refuso oppure no?

2) nel lotto 3, area nocerino-sarnese (lotto Salerno), ritenete sia opportuno poter inserire comuni quali Sarno, Nocera Superiore, San Valentino Torio, comuni che per un'analisi del territorio da noi effettuato, risultano avere una marcata presenza di immigrati.

Risposta

1) l'inserimento del Comune di Campagna nel lotto 3, area nocerino-sarnese (lotto Salerno) rientra all'interno dei i Comuni individuati in fase di programmazione dalla Regione Campania e non si tratta, quindi, di un refuso.

2) Nel lotto 3, area nocerino-sarnese (lotto Salerno) non possono essere inclusi i comuni di Sarno, Nocera Superiore e San Valentino Torio in quanto le aree di intervento individuate all'interno dell'Avviso, derivano dall'analisi di contesto posta alla base della programmazione regionale, fermo restando la possibilità per gli enti proponenti nell'ottica del perseguimento dei propri fini, di promuovere autonomamente iniziative in territori limitrofi giustificando le motivazioni. Resta inteso che tali attività non saranno considerate ai fini dell'attribuzione dei punteggi.

Domanda n. 3

In merito all'avviso di indizione di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e gestione di interventi per l'integrazione di cittadini dei paesi terzi vittime di sfruttamento lavorativo nelle aree urbane, periurbane e rurali di Napoli, Caserta e Salerno, si richiede il seguente ulteriore chiarimento:

- 1) l'allegato B – Scheda progettuale, a pag. 3 riporta una tabella denominata “1.3 Descrizione delle singole attività”. Considerando che le attività da svolgere riportate a pag. 8 dell'avviso sono pari a 9, si chiede se tale tabella (1.3 dell'allegato B) debba essere riprodotta per ogni singola attività.
In caso di esito affermativo al quesito, si chiede di specificare dove termina la tabella “1.3 Descrizione delle singole attività”; vale a dire, termina e si esaurisce a pag. 3 con la voce “Reti attivabili, identificazione degli attori e del valore aggiunto dagli stessi apportabile alle attività, realizzazioni, risultati ed impatti”, oppure comprende anche la successiva voce a pag. 4 “Metodologia di intervento”? O ancora, va oltre sino a tutta pag. 5?

Risposte

In merito a quanto richiesto si specifica che nell'allegato B) scheda progettuale, la tabella 1.3 afferente la Descrizione delle singole attività, prevede così come già specificato, che venga riprodotta per ogni singola attività. Si specifica altresì che la tabella 1.3 termina e si esaurisce a pag. 3 con **Reti attivabili, identificazione degli attori e del valore aggiunto dagli stessi apportabile alle attività, realizzazioni, risultati ed impatti inclusa**

Domanda n. 4

Con la presente la scrivente in riferimento all' "Avviso di indizione di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e gestione di interventi per l'integrazione di cittadini dei paesi terzi vittime di sfruttamento lavorativo nelle aree urbane, periurbane e rurali di Napoli, Caserta e Salerno" chiede se è possibile candidarsi e presentare la proposta progettuale in una sola area di intervento e quindi per un solo lotto oppure bisogna obbligatoriamente presentarsi su tutte le aree di intervento e quindi su tutti i lotti?

A titolo esemplificativo ci si può candidare anche solo per il lotto 1 – Napoli o obbligatoriamente per tutti e tre i lotti (Lotto 1 - Napoli, Lotto 2 – Caserta, Lotto 3 - Salerno)?

Risposta

E' possibile candidarsi a scelta per il/i lotto/lotti di proprio interesse.

Domanda n. 5

Il percorso individualizzato di inserimento socio lavorativo può prevedere questi specifici interventi: contributo fitti, mediazione per inserimento lavorativo, mediazione per emersione lavoro grigio/nero, corso di formazione con gettone di presenza, tirocinio aziendale con borsa lavoro, sostegno psicologico?

Risposta

Le attività ammissibili nell'ambito del task 7.2 “Servizi di outreaching in ambito urbano, periurbano e rurale per l'accompagnamento alla fruizione del sistema integrato dei servizi territoriali” fanno riferimento a: Servizi di outreaching, segretariato sociale, sportelli a bassa soglia e rafforzamento del sistema integrato delle prestazioni territorialmente disponibili per la presa in carico e l'accompagnamento alla fruizione del sistema integrato dei servizi territoriali di inclusione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa dei cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti sul territorio, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo. Le unità saranno costituite da équipe multidisciplinari con personale sanitario, tutors socio-lavorativi e mediatori culturali e consentiranno di facilitare l'emersione delle situazioni di sfruttamento, assicurando la loro presenza nei luoghi strategici (formali e informali) di aggregazione, di vita e di lavoro dei destinatari. Alla fase di primo contatto, sulla base dei bisogni rilevati nei singoli, seguiranno azioni specifiche di accompagnamento al sistema dei servizi territoriali e all'accesso dei diversi dispositivi territorialmente disponibili.

Molte delle attività esplicitate nel quesito (es.: contributo fitti, tirocinio aziendale con borsa lavoro, corsi di formazione con gettone presenza) non sono ammissibili in quanto programmate in altri Work Package del progetto PIU Supreme, non oggetto della presente procedura.

Domanda n. 6

E' possibile prevedere all'interno del percorso individualizzato, la copertura finanziaria per i costi di trasporto necessari a raggiungere i luoghi nei quali avverranno le attività di inserimento socio lavorativo?

Risposta

Tale tipologia di intervento e di spesa non risulta ammissibile in quanto programmata in altri Work Package del progetto PIU Supreme, non oggetto della presente procedura.

Domanda n. 7

E' possibile prevedere all'interno del percorso individualizzato, la copertura finanziaria per sostegno e prestazioni socio sanitarie, visite specialistiche e altri strumenti affini (accessibili tramite ticket del SSN o non accessibili tramite ticket) per destinatari particolarmente vulnerabili?

Risposta

Il progetto prevede l'ammissibilità delle azioni di accompagnamento al sistema integrato dei servizi territoriali, ivi inclusi quelli di natura sanitaria, non anche il pagamento delle prestazioni fruite.

Domanda n. 8

Il Comune di Caserta è tra i comuni località dell'intervento?

Risposta

No

Domanda n. 9

E' possibile prevedere costi di locazione per sedi dei componenti dell'ats situate nel Comune di Caserta?

Risposta

Il Comune di Caserta non è un territorio ammissibile.

La locazione di sedi nei comuni interessati è ammissibile solo se univocamente dedicata alla realizzazione in via esclusiva delle attività progettuali.

Domanda n. 10

Nel contributo abitativo è possibile prevedere anche la copertura finanziaria per caparre, utenze, arredi ed elettrodomestici, interventi di manutenzione ordinaria volti a garantire la salubrità dell'alloggio?

Risposta

Come precedentemente esplicitato, i contributi per l'abitare dei destinatari non sono spesa ammissibile

Domanda n. 11

I "requisiti di idoneità professionale: iscrizione (per i soggetti tenuti per legge) al competente Albo e/o Registro richiesto in relazione alla propria natura giuridica": per le odv, è necessaria l'iscrizione al Runts oppure è valida l'iscrizione al registro regionale delle odv?

Risposta

Il Runts è entrato in vigore lo scorso 23 novembre. Allo stato attuale, sono partite le verifiche per la l'iscrizione automatica delle ODV e delle APS già regolarmente iscritte nei rispettivi registri di competenza. Nelle more dell'espletamento di detta procedura (periodo transitorio) si ritiene dunque valida l'iscrizione della ODV o della APS al registro regionale o altri registri pertinenti.

Domanda n.12

Sono ammessi tra i componenti dell'ats, anche ets che non siano in regola con gli adempimenti della Riforma del terzo settore?

Risposta

Non possono essere ammessi tra i componenti degli ATS i soggetti non in regola con gli adempimenti richiesti dalla riforma del terzo settore.

Domanda n. 13

Nel caso in cui l'ente capofila non abbia sede legale od operativa nei comuni dell'area, può stipulare una lettera di intenti con uno o più enti mandatarî dell'ats, aventi sede legale od operativa nei comuni dell'area, che attesti la possibilità di utilizzare quelle sedi per le attività di progetto?

Risposta

Come disposto dall'art. 13 dell'avviso, in caso di ATS, il capofila deve:

- disporre di almeno una sede legale od operativa nei Comuni compresi nell'area urbana, periurbana e rurale ;
- impegnarsi a collocare una sede operativa nei Comuni compresi nell'area urbana, periurbana e rurale

Tale requisito è oggetto di certificazione nel "Allegato A - Domanda di partecipazione". Le modalità attraverso le quali ci si doterà di una sede operativa non sono di competenza dell'Amministrazione Regionale, cui spetterà solo la verifica del requisito.

In linea generale riteniamo che la sede operativa non possa essere istituita per il tramite di una mera lettera di intenti, ma debba prevedere soluzioni che comprovino l'effettiva messa a disposizione della struttura (a titolo esemplificativo: comodato, locazione,)

Domanda n. 14

Le risorse umane volontarie sono ammissibili per la quota di cofinanziamento? in caso affermativo, quali documenti andranno prodotti per la rendicontazione della quota relativa?

Risposta

Nell'ambito del progetto non risulta ammissibile il cofinanziamento in natura e pertanto, le risorse volontarie eventualmente impegnate, non potranno essere valorizzate a titolo di cofinanziamento.

Domanda n. 15

Con la presente la scrivente in riferimento all' "Avviso di indizione di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e gestione di interventi per l'integrazione di cittadini dei paesi terzi vittime di sfruttamento lavorativo nelle aree urbane, periurbane e rurali di Napoli, Caserta e Salerno" chiede le seguenti info:

- 1) Allegato A. Nel caso di presentazione in forma di raggruppamento ATI i dati inseriti sono naturalmente del soggetto capofila dell'ATI che dichiara i requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di capacità economico-finanziaria mentre gli altri partner devono produrre un' autocertificazione a parte da allegare al presente documento rispetto al possesso dei suddetti requisiti? Inoltre il requisito di capacità tecnico-professionale di cui alla lettera D dell'allegato A e la relativa tabella deve essere compilata con le informazioni sulle attività realizzate da tutti i partner dell'ATI o anche qui produrre un'autocertificazione a parte di ciascun soggetto con le proprie esperienze?
- 2) I requisiti economico finanziari e tecnico-professionali devono far riferimento solo ad attività analoghe a quelle dell'oggetto della gara o anche alle aree territoriali di riferimento del lotto per il quale si concorre?
- 3) Il download della "Scheda di progetto" generata dal sistema informatico e quindi già precompilata con i dati inseriti precedentemente dovrà essere firmata in maniera autografa, come da indicazione presente al paragrafo 7 del manuale Utente BOL, o digitalmente come indicato dall'art. 7 dell'Avviso di cui in oggetto.

Risposte

- 1) Come specificato in caso di raggruppamento o di ATS, l'autocertificazione di cui all'allegato A, deve essere resa singolarmente da ogni partecipante.
Parimenti, ogni partecipante, deve fornire le informazioni di cui alla lettera D relative alle rispettive attività singolarmente realizzate.
- 2) I requisiti economico finanziari e tecnico – professionali devono far riferimento solo ad attività analoghe a quelle dall'oggetto della gara a prescindere da ogni riferimento ad ambiti territoriali.
- 3) La Scheda di progetto, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso, va firmata digitalmente.

Domanda n. 16

Nella Tabella , sezione 1.3 Descrizione delle singole attività *Descrivere in maniera chiara le attività e completa le singole attività progettuali che si intende realizzare. N.B. compilare una scheda per ogni attività (1/2 pag.)* bisogna descrivere tutte le attività del progetto e poi descriverle nuovamente più sotto dove c'è scritto Attività programmate (N. Titolo - Descrizione dettagliata delle singole attività).

Risposta

Le attività vanno descritte nell'apposita sezione denominata "Descrizione delle singole attività". Le stesse vanno nuovamente descritte in maniera più dettagliata nella sezione Attività programmate (N. Titolo - Descrizione dettagliata delle singole attività).

Domanda n. 17

Nella sezione *Titolo dell'attività* bisogna inserire il titolo del progetto oppure le sezioni *Titolo delle attività /data di ultimazione/ambito territoriale/descrizione analitica dell'intervento* vanno ripetuti per tutte le attività o si riferisce all'intero progetto?

Risposta

Come specificato, le sezioni *Titolo delle attività /data di ultimazione/ambito territoriale/descrizione analitica dell'intervento* vanno ripetute per tutte le singole attività che concorrono a formare l'intero progetto.

Domanda n.18

Nella stessa tabella la sezione *Reti attivabili, identificazione degli attori e del valore aggiunto dagli stessi apportabile alle attività, realizzazioni, risultati ed impatti* si ripete nuovamente dopo la descrizione della *Metodologia di intervento*. Dobbiamo compilare entrambe le sezioni inserendo lo stesso contenuto oppure dobbiamo agire diversamente? se dobbiamo evidenziare elementi differenti nelle due sezioni che si ripetono ci date indicazioni?

Risposta

Va compilata esclusivamente la tabella *Reti attivabili, identificazione degli attori e del valore aggiunto dagli stessi apportabile alle attività, realizzazioni, risultati ed impatti* collocata immediatamente dopo la descrizione della *Metodologia di intervento*

Domanda n. 19

Volevamo chiedere, ai fini della costituzione di una A.T.S. per la partecipazione all'Avviso di indizione del bando "P.I.U. SU.PR.EME", se alla suddetta A.T.S. possano partecipare anche Sindacati.

Risposta

Ai sensi di quanto indicato all'interno dell'art. 13 dell'Avviso, possono presentare una proposta progettuale preliminare tutti i soggetti del Terzo Settore come definiti dell'art. 4 D. lgs n. 117/2017.

Domanda n. 20

Con la presente si chiede, dato che nelle faq al 26 novembre si indicano come inammissibili le attività (risposta alla domanda n.5) e le spese (risposta alla domanda n. 10) per contributi ai fitti e rilevato che l'avviso al punto 9 delle attività da prevedere recita testualmente "concessione di contributi e altre misure di sostegno abitativo", e considerato che il modello di piano finanziario prevede la voce "incentivi per sostenere i costi abitativi" (ad es. voucher e altri incentivi), come ci si deve orientare su tale aspetto, poiché si potrebbe creare un equivoco sulla differenza concettuale tra incentivo e spesa e sull'opportunità di prevedere azioni che l'avviso sembra prevedere.

Risposta

Con riferimento ai quesiti con i quali si chiedeva l'ammissibilità dei contributi a copertura dei costi di locazione abitativa, con la presente si rettificano le risposte precedentemente fornite (faq n. 5 e n. 10) , evidenziando che il punto 9 dell'art. 3 dell'avviso pubblicato prevede tra le attività realizzabili anche "orientamento e mediazione abitativa, e concessione di contributi e altre misure di sostegno abitativo". Tale tipologia di spesa è quindi da ritenersi ammissibile e programmabile nell'ambito delle proposte progettuali elaborate dai proponenti.

Domanda n. 21

- 1) E' possibile assegnare a un ente di formazione professionale, partner di progetto, non rientrante tra gli enti del terzo settore e rientrante nell'idea progettuale, un'attività specifica e il relativo budget?
- 2) In caso di risposta negativa, in che modo senza attività e budget assegnati, i soggetti che non rientrano tra gli enti del terzo settore e coinvolti nella idea progettuale possono dare il loro contributo? In che modo, dunque, possono far parte dell'idea progettuale?

Risposta

- 1) Si rinvia alla faq n. 1.
- 2) Le definizioni delle modalità con cui gli Enti che non rientrano tra quelli del terzo settore ma che possono essere coinvolti nell'idea progettuale, non compete a questo Ente essendo rimessa alla libera determinazione ed alla discrezionalità del soggetto proponente.